

Malagrotta, rifiuti e guai

Commissione d'inchiesta chiede indagini epidemiologiche su popolazione

ROMA «È necessario sia avviata un'indagine epidemiologica periodica per la popolazione esposta». Parola del presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari, Jacopo Morrone, nella conferenza di presentazione della relazione finale sul filone d'inchiesta su I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta.

Criticità dal 2010

Nella relazione si sottolinea che «a fronte del permanere del gravissimo tema ambientale, noto alle cronache da decenni nel sito di Malagrotta, stupisce l'assenza di qualsiasi

recente serio monitoraggio dell'impatto ambientale e delle conseguenze sanitarie che la gestione ha prodotto sugli abitanti dell'area. L'ultimo studio connesso all'impatto ambientale redatto dall'Ispra in cui venivano messe in risalto le diverse criticità riscontrate nell'area di Malagrotta è infatti risalente al 2010».

Politica del riciclo

Secondo lo stesso rapporto della Commissione parlamentare di inchiesta «le diverse amministrazioni succedutesi negli anni sul territorio non sono state in grado di affrontare in modo efficace la politica sul ciclo dei rifiuti. Essa,

infatti, rimane un tema emergenziale per le istituzioni chiamate a trovare le doverose soluzioni di servizio».

In conclusione, «l'attuale situazione di crisi è la naturale conseguenza di una carente programmazione e attuazione di un ciclo integrato dei rifiuti, non conforme agli obiettivi di efficacia ed ai criteri precauzionali della vigente normativa ambientale». Così chiosa la relazione.



Il sito della discarica di Malagrotta a Roma.



Peso: 21%